NoidiPoste

N. 24

La newsletter dedicata alle attività delle associazioni dei consumatori e ai temi di maggior interesse per Poste Italiane.

Primo Piano

IL CASHBACK DI NATALE PARTE TRAMITE L'APP IO. PER L'UNC È «UN VERO SUCCESSO»

Fino al 31 dicembre sarà attivo *Extra Cashback di Natale*, il programma che mira ad incentivare i consumatori italiani all'utilizzo della moneta elettronica, attraverso un parziale rimborso sulle spese fatte: questo il significato di cashback. **Serviranno 10 acquisti con carte di credito o di debito per ottenere il 10% di rimborso, fino a un massimo di 150 euro, che saranno accreditati nei primi mesi del 2021**.

Il cashback è una delle misure del "Piano Italia cashless" pensate per disincentivare l'uso del contante, spingere i pagamenti digitali e contrastare l'evasione fiscale. Nei progetti del Governo, infatti, il cashback sarà un rimborso dato dallo Stato ai cittadini per gli acquisti pagati con carta o dispositivi mobile.

Per partecipare al programma:

- Scaricare l'App IO (sviluppata da PagoPA) ed effettuare l'accesso attraverso le credenziali SPID (o con la Carta di Identità Elettronica CIE, abbinata al Pin).
- Entrare nella sezione "Portafoglio" dell'app IO e cliccare sul pulsante in evidenza "Cashback".
- Basterà inserire il codice IBAN del conto su cui si vuole ricevere il bonifico per l'erogazione degli eventuali rimborsi maturati al termine di ciascun periodo. In fase di registrazione, gli utenti devono inoltre inserire gli estremi delle proprie carte di credito/debito.

Il cashback per i clienti di Poste Italiane

I clienti di Poste Italiane possono attivare rapidamente il cashback sull'account **direttamente dall'App BancoPosta o dall'App Postepay.** Poste Italiane, inoltre, è il primo gestore d'identità digitale in Italia e gestisce oltre 12 milioni di Identità Digitali SPID. Nel solo mese di dicembre ne ha attivate oltre 1,3 milioni, garantendo il massimo supporto all'iniziativa "Cashback di Natale".

Per l'App IO nei primi giorni di registrazione, il 7 e l'8 dicembre, si sono contati picchi di 12 mila operazioni al secondo e oltre 7 milioni di download complessivi. Come informa su Twitter il profilo di IO: «Nel giorno di avvio del #Cashback, il traffico su #IOapp si conferma molto intenso per l'enorme volume di richieste nel Portafoglio. Ciò arreca alcuni disagi, di cui ci scusiamo, ai cittadini che non sono ancora riusciti ad attivare il Cashback o aggiungere strumenti di pagamento». La piattaforma precisa in un tweet successivo: **«I cittadini che hanno attivato strumenti di pagamento per il Cashback su #IOapp possono iniziare ad acquistare cumulando transazioni per ottenere il rimborso**. Come indicato in app, le transazioni saranno conteggiate dalla mezzanotte del giorno successivo all'attivazione del Cashback».

La reazione delle Associazioni

«È un indubbio successo! Nonostante le difficoltà e i rallentamenti, resta evidente che il programma Cashback è partito con il piede giusto – commenta Massimiliano Dona, presidente UNC – Speriamo che nei prossimi giorni non si assista ad un crollo delle richieste, come purtroppo avvenuto con il bonus vacanze. L'obiettivo, infatti, resta quello di far usare le carte di credito a chi non le ha mai usate e non dare un rimborso a chi le usava già».

Sergio Veroli, presidente di Consumers'Forum, risponde alle nostre domande sul ruolo del consumatore in questo importante progetto.

- **Dati personali, conti bancari e soprattutto le abitudini di acquisto di ogni singolo utilizzatore della app: questo è quanto il consumatore consegna nelle mani dell'App IO, che milioni di italiani hanno scaricato per accedere al cashback.**
  Cosa pensano le Associazioni di questo flusso di dati?

«Ogni giorno i cittadini, per fruire gratuitamente di alcuni servizi, affidano i propri dati a Google, Facebook, Amazon, ignorando che ***se non paghi per un servizio il prodotto sei tu***. Questi dati vengono poi organizzati attraverso algoritmi che elaborano dei profili comportamentali utilizzati per obbiettivi commerciali o politici. **Nel caso cashback , per lo meno, i dati sono gestiti dallo Stato e il fine è utile e condivisibile**».

- **I consumatori hanno risposto molto positivamente all'iniziativa cashback, quali sono i pro e i contro di questo progetto?**

«L'obiettivo è quello di traghettare l'Italia **verso una società cashless, cioè senza contanti**, favorendo così l'emersione del nero. È un' importante spinta ai consumi e quindi un vantaggio per gli esercenti, indeboliti dal lockdown e dalla concorrenza dell'e-commerce. I cittadini sono incentivati a utilizzare le carte elettroniche, e questo rappresenta sicuramente uno stimolo efficace e **apre una via da seguire** in altre situazioni nelle quali né la condivisione culturale dei comportamenti da osservare, né il pericolo di sanzioni, raggiungono gli effetti desiderati».

Dall'Italia
DECRETO NATALE: LE REGOLE DA SEGUIRE DURANTE LE FESTIVITA'

Il Decreto Natale firmato dalla Presidenza del Consiglio il giorno 18 dicembre stabilisce che per il periodo che va dal 24 dicembre al 6 gennaio tutta Italia sarà zona rossa nei giorni festivi e prefestivi, mentre nei giorni feriali sarà zona arancione.

Il nuovo decreto varato dal governo per le festività natalizie scandisce il calendario dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021 seguendo uno schema che alterna regole delle zone gialle, arancioni e rosse. **Obiettivo è mantenere i divieti nei giorni in cui potrebbero essere più frequenti assembramenti e spostamenti**. E dunque saranno rossi i giorni festivi e prefestivi, arancioni gli altri. Rimangono gialli quelli precedenti al 24 dicembre, anche se con le limitazioni già previste dal Dpcm entrato in vigore il 4 dicembre.

Le domande più frequenti da parte di cittadini in procinto di organizzare le festività natalizie sono:

- **Quali sono i giorni gialli?**

Il 21, il 22 e il 23 dicembre. Rimangono comunque i divieti già previsti e dunque non è consentito andare fuori dalla propria Regione.

- **Quali sono i giorni rossi?**

Il 24, 25, 26, 27 dicembre, il 31 dicembre, l'1 il 2 e il 3 gennaio 2021, il 5 e il 6 gennaio 2021.

- **Quali sono i giorni arancioni?**

Il 28 il 29 e il 30 dicembre e il 4 gennaio 2021.

- **Dal 7 gennaio si torna alle regole del vecchio Dpcm?**

Sì, devono essere applicate le misure previste dal Dpcm varato il 4 dicembre e valido fino al 15 gennaio 2021.

- **Il 15 gennaio dovrà essere varato un nuovo Dpcm?**

Sì, sulla base della curva epidemiologica il governo dovrà varare un nuovo provvedimento.

- **Se un nucleo famigliare è composto da 3 persone, come ci si può spostare?**

Dal 24 dicembre al 6 gennaio è possibile spostarsi per recarsi presso abitazioni private per andare a fare visita a parenti e amici **al massimo in 2 persone**. A loro si possono aggiungere i figli minori di 14 anni, persone con disabilità e altri conviventi non autosufficienti senza limitazione numerica.

- **Si può rimanere a dormire a casa di amici o parenti?**

Si, ci si può fermare a dormire. Ogni giorno si può effettuare soltanto una visita e si può rimanere anche a dormire. L'uscita per il ritorno a casa è consentita dalle 5 alle 22 tutti i giorni e il 1° gennaio 2021 dalle 7 alle 22.

- **E chi ha genitori entrambi non autosufficienti, può portarli nella stessa vettura?**

Sì. In questo caso non ci sono limitazioni. È solo necessaria l'autocertificazione da esibire in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine.

Dall'Europa

CLASS ACTION: NUOVO MODELLO EUROPEO PER RAFFORZARE I DIRITTI DEI CONSUMATORI

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 409L del 4 dicembre 2020, la Direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento Europeo e del Consiglio emanata il 25 novembre 2020, è relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori.

La direttiva contiene le **nuove regole** per la proposizione delle azioni collettive a tutela dei consumatori introducendo la cosiddetta ***"azione rappresentativa"*** che potrà essere avviata da **un ente legittimato**, in quanto parte ricorrente per conto dei consumatori, al fine di ottenere un provvedimento inibitorio o un provvedimento risarcitorio, o entrambi.

In questa ottica, la nuova tutela dei consumatori si appresta a demolire lo schema dell'azione individuale per edificare l'azione rappresentativa. La legislazione europea vuole, infatti, cambiare i connotati al contenzioso: da causa singola tracciata sul formato "impresa/tante cause ciascuna di un singolo consumatore" all'accorpamento sintetizzabile con "impresa/una sola causa di un ente che rappresenta tendenzialmente tutti i consumatori".

E per arrivare a questo risultato si mettono sul tavolo vari incentivi, tra cui anche la possibilità di finanziamento delle azioni da parte di soggetti terzi, fundraising delle aziende e sterilizzazione delle spese in capo ai singoli consumatori. Oltre a migliorare la tutela degli interessi dei consumatori si vuole **ridurre l'abuso del contenzioso**, che rappresenta **spesso un costo difficilmente gestibile per le imprese**.
Gli Stati membri hanno tempo **fino al 25 dicembre 2022 per conformarsi alle nuove disposizioni.**

In breve

AGCOM: AL VIA NUOVE MISURE PER AGEVOLARE I CONSUMATORI DISABILI NEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

La Commissaria Giomi, relatrice del provvedimento, dichiara: «Un passo avanti sulla strada dell'innovazione e della giustizia sociale»

In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dispone l'avvio di una consultazione pubblica con l'obiettivo di aggiornare l'attuale regolamentazione in materia di agevolazioni per utenti non vedenti e non udenti, disciplinata dalla delibera n. 46/17/CONS. La consultazione, che avrà una durata di 60 giorni, è disponibile sul sito istituzionale di Agcom.

«Con questa iniziativa l'Autorità intende estendere le agevolazioni anche agli utenti invalidi con gravi limitazioni della capacità di deambulazione», ha dichiarato la Commissaria Elisa Giomi, relatrice del provvedimento.

Le agevolazioni prevedono uno sconto del 50% sul prezzo di tutte le offerte voce e dati di rete mobile oltre all'introduzione di specifiche misure in materia di trasparenza e customer care, tra le quali la possibilità per gli utenti disabili di delegare un soggetto terzo per la gestione del contratto e la realizzazione di un canale di assistenza dedicato.

Un'altra importante novità contenuta nella consultazione è l'avvio di un tavolo tecnico finalizzato all'introduzione di servizi di «conversazione globale», per **agevolare le persone che hanno difficoltà nell'esposizione verbale nella conversione in tempo reale del testo in parole e viceversa**.

«Comunicare è un bisogno essenziale e un diritto individuale inalienabile, perché è alla base della nostra vita di relazione. Garantire a tutte le categorie di utenti il più ampio accesso agli strumenti della comunicazione mediale su criteri di parità e di equivalenza, oltre a essere un nostro preciso dovere, fa compiere ad Agcom un passo in avanti sulla strada della innovazione e della giustizia sociale» ha concluso la Professoressa Giomi.